

# NOI DI S. PETRONILLA

Foglio semi ufficiale edito da noi, per i nostri amici,  
per noi e per le persone brave e impegnate.  
Email: claudio.giuseppone@alice.it

Gennaio/febbraio 2008—anno II° - n. 1  
Www.santapetronilla.it

## Carissimi Parrocchiani e Amici

L'ultima comunicazione scritta risale al 2007, anno passato ma ci tiene sempre uniti nel ricordo della cose belle fatte insieme.

Vi ringrazio del modo in cui avete accolto il calendario. E' stata una pubblicazione gradita da tutti: parrocchiani e non, senesi e non. Se qualcuno non l'avesse ancora preso, si affretti perché ce ne sono ancora alcune copie. Il prossimo anno cercheremo di farlo meglio con la collaborazione di tanti volenterosi.

Dal punto di vista pastorale e organizzativo vi devo ancora ringraziare. Il catechismo funziona molto bene; i bimbi sono tanti e le catechiste sono aumentate di numero e di qualità. Le Prime Comunioni si faranno il 18 maggio e sarà certamente una giornata indimenticabile sia per i comunicandi come per gli adulti.

I cantori si sono triplicati e come tutti potete osservare la domenica la S. messa è animata con canti sempre nuovi e con entusiasmo sempre crescente. E' commovente carissimi giovani il vostro sacrificio per incontrarci il Venerdì alle 21 per preparare i canti della domenica e per pregare insieme. Tra poco inizieremo uno studio dedicata alla persona di S. Paolo di cui ricorre il bimillenario della sua nascita. Siamo particolarmente e contenti anche per la presenza qualificata di alcuni universitari; ne aspettiamo molti altri!

Continua con impegno la preghiera del venerdì innanzi a Gesù esposto. E' un momento particolare che ci permette di pregare come vogliamo noi, senza schemi prefissati ma suggeriti dalla cronaca quotidiana.

Tra poco inizieremo anche la visita alle famiglie per la benedizione pasquale. Vi saranno comunicati tempestivamente i particolari. Se dovesse capitare qualche disagio, comunicatelo tranquillamente al parroco.

Il 27 gennaio alle ore 16.00 festeggeremo il carnevale mascherato all'Istituto S. Petronilla. Il giorno precedente i nostri giovani andranno a far divertire gli anziani dei Cappuccini. Tra poco inizierà anche la Quaresima; prima di quella data ci sentiremo ancora.

Grazie e buon tutto a tutti.  
P. Claudio

## PROGRAMMA ANNUALE DELLE ATTIVITA'

27 gennaio: CARNEVALE - h. 16.00 PRESSO ISTITUTO S. PETRONILLA.

6 febbraio: LE CENERI—ORE 18.00 IN

CHIESA. Benedizione delle Famiglie

6 aprile: PELLEGRINAGGIO al SAN TUARIO DI SANTA RITA DA CASCIA.

10 maggio: RITIRO di 2 giorni a PERNINA PER LA PRIMA CONFESSIONE DEI BIMBI DI TERZA ELEM.

17 maggio RITIRO (forse a Santa Regina ) PER I BAMBINI della PRIMA COMUNIONE.

18 maggio: GIORNATA DELLA PRIMA COMUNIONE.

25 maggio SOLENNE CHIUSURA DELL 'ANNO CATECHISTICO.

- 31 maggio FESTA PATRONALE DI SANTA PETRONILLA.

*SI RACCOMANDA LA  
PARTECIPAZIONE DI TUTTI!  
GRAZIE*



GITA AD ASSISI

## UN RICORDO DI DON BRUNO

di Vittorio Fosi



Era una magnifica mattina del Settembre 1955. Di lì a poco (il 2 di Ottobre, festa degli Angeli Custodi) avrei dovuto ricevere l'Eucaristia per la prima volta.

Proprio quella mattina, per un' indisposizione della catechista, la lezione mi sarebbe stata impartita personalmente dal parroco, Don Bruno Franci, il famoso "Prete bello".

Devo precisare che, per un insieme di circostanze, io sono "passato a Comunione" da solo.

Don Bruno mi aspettava già, seduto nel giardino, sotto l'alberone di tasso ancora presente. Confesso che ebbi un po' di suggestione nell'avvicinarmi a quell'uomo grande e grosso e così carismatico.

Dopo un po' ecco la "perpetua" che portava a Don Bruno la colazione; una bella tazza di caffè e latte e due o tre paste fragranti "Figliolino", mi apostrofò (figliolino) era il suo consueto modo di rivolgersi ai parrocchiani) ma lo sai che cosa è veramente l'Eucaristia? "No", risposi timidamente. E Don Bruno adentando una pasta: "Ecco! Che cosa faccio io in questo momento? Nutro il mio corpo! Allo stesso modo l'Eucaristia è il nutrimento spirituale; il nutrimento dell'anima!" Il "Prete Bello", con un esempio semplicissimo, solo apparentemente banale, mi aveva impartito la più bella ed efficace lezione di Catechismo che io ricordi.

(segue dal numero precedente)

## NASCE IL MATRIARCATO

Dott. Giovanni Messina .

Matriarcato dal latino "mater (madre) e dal greco "archein" (comandare) indica che il comando e l'organizzazione sociale nelle comunità primitive era delegato alla donna madre ed all'uomo erano demandate funzioni pratiche di sussistenza (la caccia, approvvigionamento e protezione)

La scoperta dell'agricoltura e la capacità di addomesticare ed allevare gli animali, da all'uomo il controllo della principale fonte di nutrimento e lo trasforma da persona nomade cacciatore sempre in cerca di cibo a persona legata al territorio. L'uomo inoltre, prendendo coscienza della sua partecipazione alla procreazione e forte del suo potere economico, asserve la donna con vari stratagemmi (lotta, prove matrimoniali, prestazioni lavorative presso la famiglia della compagna) e la sceglie non solo sull'attrazione sessuale ma perchè P fonte di vita e fornitrice di figli. Queste sono le prime forme di famiglie monogamiche che durano nel tempo in quanto in esse si coniugano gli interessi della donna (procreazione, allevamento e protezione), dell'uomo (dominio sulla donna, regolazione degli istinti sessuali, possesso dei figli) e dei figli (incremento della natalità e sopravvivenza).

Il potere acquisito dall'uomo nella famiglia (detto patriarcale) mette rapidamente fine al matriarcato, in quanto la donna non poteva competere con successo con la nuova forma di autorità dell'uomo in quanto non era all'altezza dei compiti congiunti di procreare ed esercitare una continua autorità ed una crescente potere domestico. L'autorità indiscussa ed arbitraria del padre relega la donna nell'ambito della famiglia a svolgere prevalentemente attività educatrice dei figli e di gestione dell'ordinaria amministrazione, mentre non aveva una forma di partecipazione alla vita extradomestica.

Il patriarcato si espande in tutto il mondo perchè l'uomo per mantenere il potere ed il comando, ha dovuto elaborare una strategia ed una organizzazione sociale atta al dominio non solo della famiglia ma delle comunità.

Le comunità d'altra parte, cadute sotto la pressione delle società patriarcali hanno potuto sopravvivere ricorrendo a tecniche strategiche e militari di difesa simili a quelle dei patriarcati. Queste strutture di resistenze e di difesa hanno cambiato dall'interno le società matriarcali.

## I MINISTRANTI

Di Alex e Giacomo

Una volta si chiamavano chierichetti, ma sembrava un diminutivo inadeguato per l'importanza che avevano. Ora si chiamano ministranti e questa denominazione esprime meglio il profondo significato di questi ragazzi che vogliono servire all'altare per stare vicini al sacerdote quando celebra le funzioni religiose. Attualmente nella nostra chiesa ce ne sono una quindicina che si alternano ogni domenica. Non sono ancora tutti esperti di cosa comporti essere tali, ma con l'impegno di Alex e di Giacomo certamente miglioreranno. Pure io (Alex) dovevo essere molto inesperto quando ho iniziato, ma a dire il vero non me lo ricordo: i miei genitori raccontano che da quando ero piccolo dovevo alzarmi in punta di piedi per salutarli da dietro l'altare. Anche i nostri ministranti sono ancora piccolini ma cresceranno e hanno tutti la stoffa per diventare ottimi ministranti.

P. Claudio ci tiene anche perchè spesso si ricorda dei tanti bravi ministranti di S. Paola che sotto la guida di Mauro e di P. Dominic sono sempre migliorati ed aumentati di numero. Nel mese di giugno i ministranti dei Figli di S. Maria di Roma verranno a S. Regina per un campo scuola di 5 giorni. Li inviteremo a S. Petronilla e, se sarà possibile, andremo anche noi a trovarli. Noi ci siamo su questa strada. Se qualche bimbo o bimba vuole diventare ministrante, non deve far altro che chiederlo al parroco.



## Un nuovo parrocchiano



Dal mese di novembre un nuovo parrocchiano ha occupato il giardino del casa parroco. Sembra un pastore maremmano, ma non ne siamo sicuri, perchè non ha il pedigree. Però è carino e piace a tutti.. Si chiama Kimba.

Il P. Claudio in un primo momento voleva liberarsene e aveva affisso delle foto in vari negozi per convincere qualcuno a prenderlo; ma una settimana dopo ha tolto gli annunci perchè è stato rimproverato da alcuni parrocchiani che se ne erano già innamorati. Ora è coccolato da Luisa, da Danilo, da Lucia, da Laura.... Certamente se ne aggiungeranno altri. Diventerà un famoso perchè si farà notare per la sua bontà e per tutti gli insegnamenti che gli impartiscono i suoi curatori. Lo conoscono già in tanti, perfino quelli di piazza del Campo.

## INGIGANTITA LA DIGNITA' DEL PAPA

Della mancata partecipazione del Papa all'inaugurazione dell'anno accademico, si è detto di tutto, ma non tutto.



Non si è detto che i 67 docenti, sottoscrittori della lettera dell'84/enne professore in pensione, desideroso di spicciola notorietà, rappresentano solo l'1,75% dei docenti e che gli studenti occupanti la sede del rettore, erano lo 0,04%.. E non è stato detto neppure a quale categoria appartenessero. Una volta professori e studenti non amavano fare barricate contro la cultura. Certamente questi sparuti eroi del momento, saranno orgogliosi perché il Papa ha cambiato decisione....

Io sono convinto invece che gli unici perdenti siano stati proprio loro, perché da qualche anno a questa parte, non viviamo più nella tanto declamata democrazia, ma nella più retriva "agoracrazia" essendo tutti, politici e non, comandati dalle decisioni di piazza, sorrette e fomentate dal gratuito patrocinio delle telecamere che ti fanno sentire eroe per un momento.

E sono anche contento perché per la maggior parte della gente, anche per quella contraria alla Chiesa, la dignità del Papa viene gratificata e ingigantita a livello internazionale.

E da chiunque ascolti, ti rendi conto che chi ha perso sono proprio i Professoroni e gli Alunni contestatori; infatti, per loro merito e, certamente, con grande loro rammarico, il mondo continuerà a parlare del Papa, della Chiesa e dei suoi principi in difesa della vita, della solidarietà e della pace.

E la stessa opinione pubblica continua a denunciare di "non cultura" e di "incoerenza ideologica" i falsi paladini della "non censura", della libertà (condizionata) della (finta) democrazia, della laicità, dimostrando ancora una volta, di essere poveri di spirito e ideologicamente sterili. Purtroppo il mondo continuerà a guardare l'Italia, ma la vedrà tra immondizia fisiologica e spazzatura culturale....

Inviteremo tutti a ripensare all'Italia del passato, "culla di civiltà, di scienza, di arte e di religione"

*P. Claudio Giuseppone  
Parroco di S. Petronilla*

Articolo pubblicato sul Corriere di Siena del 18-01-08

## IL PRESEPIO

E' ormai diventata tradizione per la nostra chiesa fare un presepio per lo meno caratteristico e finora ci siamo sempre riusciti. Lo scorso anno, se ricordate, abbiamo vinto il primo premio della città di Siena per l'originalità della creazione. Abbiamo voluto far nascere il Bambino in piazza del Campo solo alla presenza di Maria e Giuseppe. Nessun cittadino di Siena era presente! ....



Quest'anno lo stesso evento l'abbiamo immaginato nell'Antiporto, vicino alla chiesa di S. Bernardino e di Santa Petronilla.

Ci è piaciuto così e ci siamo accorti che anche a tantissime persone è piaciuto.

Ringraziamo Danilo, Marco, Duccio, Guido, Francesco Andrea, Gian Luca, Alex,, Paolo, Mauro.

Si aspettano nuovi volontari per rinnovarci nelle idee e nella esecuzione.



## CARNEVALE 2008



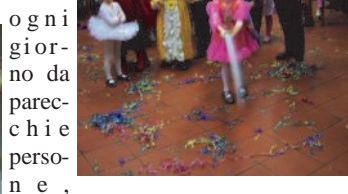
Belle giornate il 26 e il 27 febbraio.

La parrocchia, attraverso i giovani, i cantori i papà e le mamme hanno attivato il Carnevale sia presso il centro anziani dei Cappuccini, come pure presso il Centro Diurno di S. Petronilla. Due cose diverse, ma ambedue protese a far divertire sia gli anziani, sia i grandi e sia i piccini.



Silvia ha organizzato tutto e i cantori l'hanno seguita. Il pomeriggio è stato animato dalla

commedia "Pinocchio", molto intonata alle bugie che si dicono



ogni giorno da parecchie persone, specialmente quelle più in vista! E dalla favola di Cappuccetto Rosso.

Grande commozione e grandi applausi da parte degli spettatori di ogni età che hanno dimostrato di gradire moltissimo la presenza della nostra parrocchia in mezzo a loro.

La domenica è trascorsa nella gioia e spensieratezza tipiche della festa di carnevale. I partecipanti sono stati numerosi e si sono divertiti da matti anche con il Karaoke, animato da Duccio. (Veramente i grandi hanno partecipato con maggior interesse) e con i giochi ideati e realizzati da Angela, Marta e Monica.

Dolci e leccornie a volontà offerti dai partecipanti.

## UN CARNEVALE DIVERSO....

Carnevale diverso sabato 27 gennaio nella casa di riposo di Poggio al Vento dove convivono molti "nonni", ai quali piace divertirsi molto. Il coro, i giovani, i bimbi di S. Petronilla si sono dimostrati disponibilissimi, mettendo in luce doti insospettate: così il lupo di "cappuccetto rosso" è diventato un livornese ironico e divertente, che si è divorato una nonnina tenera tenera; il cacciatore spietato con un coltellaccio ha liberato nonna e bambina che, saltellando, hanno dato vita ad una fantastica festa nel bosco, con la mamma di cappuccetto che, come tutte le mamme, aveva tanto raccomandato alla figlia di non passare dal bosco, perché poteva incontrare il lupo cattivo!!!!

I bambini del catechismo hanno messo in scena un fantastico "Pinocchio": attori impagabili che, non solo avevano imparato a memoria il loro copione, ma sono stati bravissimi a n c h e nell'interpretazione e nel dare sentimento alla loro parte. Gli operatori della casa di riposo hanno poi messo in scena "Cenerentola" e "Biancaneve e i 7

nani", sempre supportati da sottofondo sonoro, egregiamente interpretato dal nostro coro!!!! Ed anche alcuni nonni hanno recitato delle poesie sul carnevale. Vedere i volti dei nonni sorridenti è stata la cosa più bella. A volte basta un canto, una poesia, una fiaba per stare bene insieme!!!! La festa si è conclusa con la merenda offerta dalla casa di riposo: cenci e dolcetti per tutti. Ci è mancato Padre Claudio, che non è potuto venire per impegno di Messa, però gli abbiamo raccontato la nostra avventura a cena, nei locali della parrocchia: pizza al taglio e fantastici dolcetti preparati, seduta stante, da Danilo!!!! Il Karaoke ha regnato sovrano nel dopo cena.

**La prossima volta saremo certamente di più!!!**



## MODI DI DIRE SENESI

Levare il vin dai fiaschi: decidersi, risolvere definitivamente  
Avere le cheche : essere di malumore  
Farci la firma: accettare fin d'ora  
Murare a secco: mangiare senza bere  
Metter l'olio nel lume: tirar su, far riavere qualcuno rimediare un guaio  
Fare un polverone: metter sottosopra, far confusione  
Sbisoriare: borbottare, sbiascicar preghiere  
Battere un tribbio: cadere ; urtare pesantemente  
Essere un tintone: essere uggioso, sciabordito, ignorante  
Essere bello crogio: essere bello abbronzato, ben cotto  
Essere fortunato come i cani in chiesa: essere disgraziatissimo  
Dare una labbrata :dare un sonoro schiaffo sulla faccia di qualcuno  
Reggere l'anima coi denti: essere estremamente debole, malaticcio  
Andare di sguincio: andare di traverso, di sbieco  
Scaciare il colpo, la palla: mancare il colpo, la palla  
Sbattezzarsi: perdersi intorno a qualcosa, scervellarsi



**La bella Siena che piace a tutti.  
Piazza speciale conosciuta nel mondo!**